

# ALESSANDRIA sportiva

Lo Stadio Girardengo vuoto, un'immagine emblematica della situazione



**CALCIO** Pag. 5

## IL VIRUS FERMA TUTTO

Rinvii, ipotesi, smentite e infine il decreto del Presidente del Consiglio che rinvia tutto ad Aprile

**CALCIO** Pag. 3-7

### VICINI ALLA FINE? LA DECISIONE ARRIVA NEI PROSSIMI GIORNI

Fra lunedì e martedì le riunioni per decidere il futuro dei campionati nei dilettanti e nei professionisti

**CICLISMO** Pag. 5

### CLASSIFICHE A RISCHIO

Rinviata all'autunno la Milano-Sanremo. Il mondo delle due ruote si interroga con l'incognita "Giro d'Italia"

**BASKET** Pag. 6

### GARE RINVIATE A SINGHIOZZO NEL WEEKEND

Aprè Casale, poi Alessandria domenica salta anche Tortona. I playoff diventano un rebus. Addio alla Coppa Italia?



Non si gioca al "PalaFerraris"

# ALESSANDRIA sportiva

facebook:

losaichealessandriasportiva

instagram:

losaichealessandriasportiva

seguiteci anche sui nostri profili social



**CORONAVIRUS** Prima l'annuncio del ritorno all'attività, poi arrivano i provvedimenti della Regione e il calcio locale si ferma di nuovo

# Comitato, passo indietro doveroso

**Il caos Coronavirus ha imposto un nuovo stop all'attività, il presidente Mossino: «Tutelate le società e la salute pubblica, troveremo il modo per andare avanti»**



Atmosfera surreale all'Allianz Stadium, che ha ospitato in queste ore il "derby d'Italia" Juventus-Inter

**Torino (To)**  
Vito Fanelli

Giornate di caos per il calcio italiano, come per tutto il paese, di fronte ad un'emergenza che difficilmente ci dimenticheremo. Un tira e molla che è durato diversi giorni per quanto riguarda la Serie A, con un indecifrabile "balletto" di spostamenti, rinvii, nuove calendarizzazioni e puntuali dietrofront una manciata di ore più tardi. Un quadro che rende bene l'idea della confusione regnata negli ultimi giorni, con il Governo e le istituzioni regionali che si sono spesso e volentieri accavallate facendo, a tratti, temere il peggio e cioè uno stop forzato di tutte le attività sportive professionistiche e dilettantistiche. Tornando però alle vicende del calcio "di casa nostra", è toccato anche al Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta compiere un'inversione di marcia, avendo proclamato il ritorno all'attività dopo il rinvio del primo week end di

marzo, ma qualche ora dopo la pubblicazione del Comunicato (mercoledì 4) piomba l'ordinanza della Regione Piemonte, con il presidente Cirio che chiudeva le scuole fissando la ripresa (presunta) al 16 marzo. Obbligando di conseguenza i vertici del calcio regionale, guidati da Christian Mossino, a bloccare nuovamente l'attività anche per questo fine settimana: «Di fronte all'emergenza dettata dalla decisione di Cirio, abbiamo dovuto convocare in urgenza un Consiglio per tutelare la salute di tutti e anche le esigenze delle società. Sarà tutto fermo fino ad un nuovo consiglio Nazionale, fissato lunedì. Sentiremo le società cercheremo di rispettare le loro esigenze: troveremo il modo, piuttosto anche senza fare riunioni alla luce delle ultime restrizioni, di trovare le misure giuste per andare avanti». Una situazione che, inutile negarlo, mette in crisi non solo gli appassionati, ma soprattutto le società:



Christian Mossino con il presidente FIGC Gabriele Gravina (a sinistra) e il presidente LND Cosimo Sibilia (a destra) in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Comitato, pochi giorni prima dell'esplosione del Coronavirus in Italia

## L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

### TROPPO POCO, TROPPO TARDI

Prendo in prestito le parole con cui Lancet ha definito quanto fatto dalle autorità dei paesi occidentali finora per contenere l'epidemia di coronavirus, e le riadatto per descrivere i contenuti di questo numero di Alessandria Sportiva. Nonostante queste otto pagine siano evidentemente troppo poco per informare degnamente i nostri lettori di quanto capitato in queste ultime due convulse settimane e arrivino troppo tardi dopo il numero saltato domenica scorsa e in un certo senso sicuramente dopo l'informazione che potete trovare in rete, che sarà più aggiornata di noi già domani pomeriggio dopo la riunione della Lnd che deciderà che cosa fare per il Campionato Nazionale Dilettanti e poi martedì quella della Figc e Lega Pro che deciderà come far proseguire l'attività dei professionisti, peraltro gli unici autorizzati nel decreto che ha di fatto 'ucciso' lo sport locale a proseguire, sia pure a porte chiuse, le attività di allenamento e le loro competizioni. Abbiamo però deciso di farlo uscire comunque per avere una testimonianza della nostra vicinanza a tutte le società dilettantistiche di ogni sport della provincia che stanno vivendo un momento di grande incertezza. Abbiamo deciso di parlare di possibile programmazione del futuro per mantenere viva la speranza che possa esserci un futuro. Mentre una dietro l'altra saltavano le poche manifestazioni sportive rimaste in zona che avrebbero potuto fare da ossatura e collante di questo numero, abbiamo comunque deciso di proseguire. Per voi che ci avete seguito finora, che ci seguirete oggi che speriamo possiate seguirci fino alla fine di questa annata tribolata che comunque rimarrà in qualche maniera negli annali.

niente partite e niente tornei significa nessun incasso, uno scenario che in caso di stop prolungato può farsi deleteria: «Ora è importante capire come si possa supportare ed aiutare le società, ma purtroppo le evoluzioni sono tutte da capire perché siamo ancora nel pieno dell'emergenza. Ci sono anche notizie confortanti, come le molte guarigioni, ma è anche chiaro che il Coronavirus si sta espandendo quindi è presto per dire cosa

faremo». Infine una domanda delicata per il presidente, e cioè la compatibilità tra il mondo del calcio dilettantistico e il concetto di "porte chiuse": «Penso sia esportabile nel nostro calcio, ma non è la soluzione giusta. Ascoltando in queste ore le società, rimane difficile pensare a questa soluzione. Può andare bene per le professioniste, ma non per chi vive di incassi. In più, le porte chiuse non tolgono del tutto dal pericolo».

**IL CASO** La sfida di Coppa Italia tra Chisola e Sestri Levante di mercoledì pomeriggio

## Ma a Vinovo gli spalti sono pieni

**L'attività sembrava ripartire e il decreto della Regione non era ancora arrivato**

**Vinovo (To)**  
Nicola Vigliero

Nel cortocircuito decisionale di questi giorni, c'è stata una gara di Coppa Italia che non ha avuto la stessa sorte di Juventus-Milan e di Napoli-Inter. A Vinovo infatti è andato in scena l'unico vero calcio giocato dei dilettanti degli ultimi dieci giorni tra rinvii, spogliatoi blindati prima e riaperti poi, provvedimenti della politica e Comunicati regionali e nazionali. La Lnd di Roma, da cui dipende la fase nazionale della Coppa, decide in controtendenza e anche se il match si gioca in Piemonte e l'avversario arriva dalla Liguria non ci sono restrizioni attive. Quasi beffarda

poi la provenienza degli assistenti dell'arbitro viareggino Picardi, entrambi di Bergamo. Sugli spalti non ci sono certo le decine di migliaia di tifosi che avrebbero riempito le tribune di Serie A, ma si arriva attorno alle 300 persone sugli spalti del campo di casa del Chisola in via del Castello, tra cui almeno una trentina di supporters (molto caldi) arrivati dalla Liguria e incuranti delle restrizioni che vieterebbero i contatti fisici stretti come gli abbracci, visti spesso e volentieri tra un coro e l'altro dei "Corsari", nome di battaglia della tifoseria sestrese. Ma anche in campo la musica cambia poco: strette di mano tra giocatori e arbitro

prima dell'inizio e capannelli dopo i gol. In tribuna, spazi tra un tifoso e l'altro molto ridotti. Sugli spalti si parla della futura decisione del Comitato di rinviare o meno il turno di oggi, ma a parte questo dettaglio è stata a tutti gli effetti una "normale" partita di calcio

con un finale (0-3) nettamente a favore degli ospiti. Qualificazione difficile per il Chisola, ma mai quanto il prossimo match: i biancoblù lo dovrebbero disputare (e il condizionale è d'obbligo) in Lombardia e nello specifico in provincia di Lecco, piena "zona rossa".



Il folto pubblico presente a Vinovo

Salumi  
**PERNIGOTTI**  
Dal 1900

**Hotel Motel 2**

Strada Statale per Sale, 14  
15057 Tortona (AL)  
Tel. +39 0131 881019  
E-mail info@motel2.it

**LA DELEGAZIONE PROVINCIALE** Ottimo lavoro di fronte alla peggior emergenza degli ultimi 50 anni

# Gemme: «Difficile fare previsioni»

**Il delegato provinciale commenta le ultime, frenetiche ore di lavoro: «Situazione nuova, dove tutti stanno cercando di fare del loro meglio. Ripresa? Sì, ma deve essere per tutti»**

Alessandria (AI)

Marco Gotta

Sembrava andare tutto bene: dopo nemmeno un anno dall'insediamento il nuovo delegato provinciale Franco Gemme si è trovato a dover affrontare la peggior crisi degli ultimi cinquant'anni e finora possiamo dire che la delegazione di Alessandria nel gestire la situazione relativa al coronavirus abbia fatto un ottimo lavoro. "Abbiamo solo messo in atto

le contromisure recepite dalle indicazioni del decreto ministeriale e poi ribadite dal comunicato del comitato regionale - commenta Gemme - che ha sospeso precauzionalmente fino al 9 marzo tutta l'attività sportiva. Per quanto ci riguarda abbiamo controllato il girone alessandrino di Terza Categoria, la Juniores provinciale e tutte le quattro categorie delle giovanili provinciali oltre alla scuola calcio. Lunedì ci sarà un nuovo incontro del comita-

to regionale che deciderà se e fino a quando continuare questo blocco, ma al momento è veramente difficile fare previsioni su che cosa potrà accadere. Sicuramente questo stop non è gradito a nessuno, ma ho la fortuna di poter contare nella mia delegazione sul senso di responsabilità di una serie di società attente e scrupolose che se da un lato vorrebbero ricominciare il prima possibile, dall'altro sono state molto coscienti nell'osservare i

vari divieti". Per migliorare la comunicazione che specie nei giorni più frenetici è diventata molto frammentaria, c'è una innovazione da parte del comitato regionale Piemonte e Valle D'Aosta: "E' stata creata una sezione ad hoc del sito dove verranno pubblicate le notizie più recenti man mano che diventeranno ufficiali: bisogna capire che è una situazione assolutamente nuova e che tutte le strutture della lega stanno cercando di fare il loro

meglio per uscirne in tempi brevi anche perché abbiamo perso molto tempo e ci sono delle date entro le quali dobbiamo fare finire i campionati che potrebbero rivelarsi troppo stringenti. Contiamo di poter recuperare al più presto anche i turni saltati, magari con qualche partita in infrasettimanale ma ora come ora è tutta un'ipotesi: l'unica cosa sulla quale mi sento di poter spendere qualche certezza in più è che se si ricomincia si ricomincia tut-

ti insieme e non con uno 'spezzatino' di partite. Nella delegazione di Alessandria per fortuna abbiamo trovato una grande unità di intenti nel voler ripartire il prima possibile come già detto, e stiamo lavorando in questa direzione per creare il minor disagio possibile alle varie società senza mettere a repentaglio né la regolarità del campionato né la salute degli atleti e di tutte le persone che orbitano nel mondo del calcio provinciale."



La delegazione di Alessandria al lavoro



Franco Gemme con Alessandro Cattelan

**IL PUNTO DELLA SITUAZIONE** Diversi turni infrasettimanali in arrivo

## La sfida del ritorno all'attività

Alessandria (AI)

Marco Gotta

Il lungo stop al calcio giocato è un'ottima occasione per fare un'analisi di quanto ottenuto dalla delegazione di Alessandria in questi primi nove mesi dal cambio alla guida: "Sono molto soddisfatto di quello che abbiamo ottenuto in questi nove mesi - commenta Franco Gemme - soprattutto sono molto contento del dialogo che si è instaurato in particolare con il mondo degli arbitri che si sono resi disponibili in molte situazioni difficili: le interazioni con i tre designatori, Fortunato di Novi, Mazzeo

di Casale e Cammarota di Alessandria sono sempre state molto positive. Aiuta a gestire ottimamente tutti gli aspetti del calcio locale avere una delegazione composta da persone serie come il mio vice Fava, il nostro impiegato Solomita, profondo conoscitore delle norme del nostro lavoro che un giorno alla settimana viene aiutato dal collega di Asti Gregoretto ma anche tutti gli altri componenti della delegazione ci aiutano: siamo un gruppo coeso che finisce per fare bene e con il quale lavoro bene e con serietà." Come pensate di gestire il calendario una volta finita l'emergenza?

"Saremo costretti a qualche turno infrasettimanale con le prime squadre per concludere il campionato di Terza Categoria nei tempi previsti. Avevamo anche istituito un torneo per le squadre Juniores provinciali al termine del campionato che però verrà annullato perché non ci sarebbero i tempi per disputarlo. Infine, cercheremo di fare il possibile per la finale di Coppa Piemonte di Seconda e Terza Categoria prevista in uno stadio storico come il "Bailo" di Serravalle per mercoledì 25 marzo, ma al momento risulta difficile fare previsioni anche su un eventuale spostamento della data."

**CORREVA L'ANNO... 1985**

## Nostalgia per due piazze

(2 - continua) Quel 31 Marzo 1985 quando si affrontano a Bassignana, la situazione è questa: Cascinagrossa appena sopra le sabbie mobili e padroni di casa in netta risalita e reduci da quattro successi consecutivi; tra le file del Bassignana troviamo il portiere Leva, oggi apprezzato collezionista di tutto ciò che riguarda le vicende pallonare bassignanese, vero e proprio appassionato del calcio locale, Zanardi, Piras e Cabella; tra quelle degli ospiti il forte Franzolin, Rizzin e Cerrutti. La gara, ovviamente, è di quelle che valgono più della singola vittoria, due punti e tanto morale a chi vince mentre niente e la paura di ritrovarsi laggiù a chi soccombe. Il Cascinagrossa tiene il nulla di fatto senza problemi fino al minuto 77 quando l'arbitro giudica dentro l'area un intervento falloso ai danni di Orsini e decreta il rigore per il Bassignana: gli ospiti perdono la calma e ne fa le spese Franzolin il quale dopo veementi proteste viene mandato anzitempo negli spogliatoi. Piras qualche istante dopo trasforma la massima punizione portando in vantaggio i padroni di casa, i quali raddoppiano al minuto 84 per mezzo di Simeon che approfitta di un Cascinagrossa proteso in avanti e batte a rete per il 2-0; termina la gara perciò tra il nervosismo generale per l'episodio del rigore che ha sbloccato un risultato che al Cascinagrossa sarebbe andato più che bene. Il campionato si chiuderà poi con la vittoria del Carisio e la retrocessione di una derelitta Tronzanese assieme all'Asca; per Bassignana e Cascinagrossa due salvezze differenti, tranquilla la prima e al cardiopalma la seconda. Da amanti di questo bellissimo calcio ci auguriamo di rivedere presto in campo le realtà di questi due paesi che oggi risultano "scomparsi".

Fabio Mignone



**Piscine - Campi Da Tennis  
Impianti Sportivi**

via Vinzaglio, 49 - Alessandria  
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523  
fax 0131.225006

**Pneumatici, Meccanica  
Società di noleggio**

S.s. per Voghera, 54  
15057 - Tortona

Tel 0131.862084

pneumaticiarrighini@gmail.com



**PNEUMATICI  
arrighini**

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation  
that excites

# NUOVO NISSAN JUKE IL CROSSOVER COUPÉ

## DA € 17.700\*

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BTI: CONSUMI 51 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 118 g/km.  
\*Nuovo Juke Visia 1.7T CV a € 17.700, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatico Fuori Uso esclusi). Listino € 19.620 (IPT escl.) meno € 1.920 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro. In permuta o rottamazione di un'automobile immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida fino al 31/01/2020 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

# Autogarden

VIA E. VANONI, 2 - TORTONA (AL) - Tel. 0131 866230  
S. S. PERVOGHERA 93/5 - TORTONA (AL) - Tel. 0131 867151  
[www.autogardentortona.it](http://www.autogardentortona.it)

**CALCIO** Attività ferma fino al 9 marzo, ma difficile pensare di giocare prima di metà aprile

# Calcio, quale sarà il futuro? La sfida è finire i campionati

Entro il 24 maggio andrebbero conclusi tutti i playoff, ma anche il resto d'Italia può essere nelle stesse condizioni. Caos allenamenti: che fare?

Alessandria (AI)  
Fabrizio Merlo

C'era ancora un minimo di speranza fino a sabato sera, poi l'ultimo decreto è piombato come una pietra tombale sulle ipotesi di recupero delle giornate fatte fino a quel momento. Il comitato regionale Piemonte e Valle D'Aosta ha precauzionalmente e ottimisticamente bloccato tutta l'attività solo fino al 9 marzo, ma dopo il prolungamento temporale e l'estensione spaziale della 'zona rossa' di sabato notte risulta difficile ipotizzare che nella nostra provincia e in quella di Asti i campionati possano ripartire prima di metà aprile.

Ad onor del vero, il decreto lascerebbe la possibilità di allenarsi a porte chiuse – almeno secondo alcune interpretazioni un po' più libere – ma già nella scorsa settimana erano molte le società che avevano preferito sospendere autonomamente gli allenamenti non potendo garantire la sicurezza dei loro tesserati così come le nuove norme avrebbero richiesto. Anche am-

mettendo una ripartenza dei campionati, inoltre, il gran numero di turni infrasettimanali necessari imporrebbero di trovare altrettanti campi illuminati per consentire di disputare tutte le gare in contemporanea.

Un rebus di difficile soluzione, considerato poi che entro la data del 24 maggio da calendario bisognerebbe avere concluso tutta la fase dei playoff ma su quello si potrebbe intervenire visto che probabilmente con il diffondersi dell'epidemia anche le altre regioni saranno costrette a fermare l'attività.

Di certo, c'è che non ci sono procedure sicure da seguire se il campionato dovesse fermarsi: l'eventualità non è mai stata prevista dalla federazione che non ha inserito nel regolamento nessuna norma a riguardo e di conseguenza bisognerà trovare una qualche soluzione che non comprometta né la regolarità della stagione né vanifichi gli sforzi di chi finora si è distinto nelle rispettive categorie e rischia di vedere tutti i suoi sforzi finire in fumo.

Attualmente infatti nel campionato di serie D il Casale è nel gruppo delle squadre che molto probabilmente disputeranno i playoff e potrebbe ancora giocarsi il primo posto con una serie di risultati positivi, mentre in Eccellenza l'Hsl Derthona dopo la vittoria 5-1 a Dronero ha rafforzato la sua autorevole candidatura per il passaggio di categoria nella lotta

a due con il Saluzzo per la prima piazza mentre il Castellazzo stava risalendo in classifica dopo un momento di appannamento a cavallo della pausa invernale.

Le tre squadre si sono allenate a singhiozzo a porte chiuse e senza utilizzare le docce come da indicazioni, ma in caso di una ripresa improvvisa del campionato potreb-

bero non essere in piena forma. Problemi di poco conto confrontati a quelli che deve vivere un'Italia dove giorno dopo giorno il numero dei contagiati sale e con lui purtroppo quello dei decessi, in un clima di generale incertezza che ha finito per colpire anche un passatempo che sembra inarrestabile.



Lo stadio di San Siro vuoto prima di Milan-Genoa

## FOCUS RECUPERI

Prima dello stop, sui social era apparso un possibile calendario per Promozione, Prima e Seconda Categoria che devono ancora disputare nove giornate: scendendo in campo domenica 5 aprile, sabato 11, mercoledì 15, domenica 19, domenica 26, mercoledì 29, domenica 3, domenica 10 e giocando l'ultima giornata mercoledì 13 o domenica 17 sarebbero rimasti mercoledì 20 per il primo turno e domenica 24 per le finali playoff nei gironi se necessarie. Tolte le obiezioni più evidenti sullo stato di stress fisico di giocatori comunque dilettanti e la mancanza di una illuminazione adeguata su molti campi per disputare i turni infrasettimanali in contemporanea, la sospensione dell'attività dell'Aia per quanto riguarda le partite dei dilettanti fino al 3 aprile limitandosi a designare i direttori di gara per le partite dei professionisti unita alle recenti disposizioni del governo hanno reso tutte queste considerazioni obsolete in un momento in cui persino il calcio professionistico dopo la giornata di questo weekend a porte chiuse potrebbe fermarsi.

**PODISMO** La gara iridata è stat rinviata al 17 ottobre in Polonia

## Mondiale mezza maratona: Straneo e Stefani convocate

### Alessandria territorio di punta a livello nazionale

Alessandria (AI)  
Antonio Manero

Due alessandrine convocate per i Mondiali di mezza maratona: sono Elisa Stefani e Valeria Straneo, che in maglia azzurra avrebbero dovuto disputare il 29 marzo la gara iridata in programma a Gdynia, in Polonia rinviata al 17 ottobre per paura del coronavirus. La Straneo dovrà cercare in un'altra occasione il tempo minimo per qualificarsi ai giochi di Tokyo: si era pensato alla maratona di Vienna in programma il 19 aprile ma le cancellazioni in serie stanno riducendo drasticamente le opzioni. Due settimane fa a Verona, agli Italiani di mezza maratona Valeria Straneo aveva conquistato, il suo quarto titolo sulla distanza, mentre la Stefani si era clas-

sificata sesta ed è reduce da eccellenti riscontri cronometrici nell'ultimo anno. Con due alessandrine su cinque convocate, la provincia di Alessandria al netto delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria si propone comunque come territorio di punta per il movimento podistico femminile a livello nazionale. Prosegue intanto il blocco per tutte le gare podistiche sul territorio, con il calendario podistico provinciale che, forzatamente, è stato ridimensionato, con la cancellazione della maggior parte delle gare e una grande difficoltà nell'ipotizzare una possibile data per la ripartenza. Non resta quindi che parlare delle classifiche del Circuito Alto Monferrato UISP al momento della pausa forzata. In quella dei

Vincitori primeggiano Gian Franco Poggi (Delta Spedizioni Genova) con 60 punti, e Silva Dondero (Maratoneti Genovesi), con 80. In quella delle presenze, due donne a quota 4, e cioè Giovanna Moi e Susanna Scaramucci (entrambe Maratoneti Genovesi), mentre al maschile sono ben 7 i podisti a pieno punteggio: Fabrizio Fasano e Vito Tummarello (Maratoneti Genovesi), Gian Carlo Raccone e Secondo Morino (Cartotecnica), Gian Franco Montelli e Claudio Zerboni (Trionfo Ligure/Uisp Alessandria), ed Antonio Gioffre (Atletica Novese). Nel Trofeo cross, dopo tre prove sono in testa l'acquese Fabrizio Fasano (Maratoneti Genovesi), e la compagna di società Susanna Scaramucci.

**CICLISMO** La 111ª edizione non sarà il 21 marzo: si lavora per ricollocarla

## Rinviata la Milano-Sanremo

Alessandria (AI)  
Luca Piana

La comunicazione ufficiale è arrivata "solamente" nella tarda mattinata di venerdì scorso quando – a quindici giorni esatti dall'evento – di fatto la notizia era già diventata di dominio pubblico. Non è ancora certo il destino della 111ª edizione della Milano-Sanremo, la "Classicissima di Primavera" che, a dispetto del calendario approvato a inizio stagione dall'Unione Ciclistica Internazionale (che ha lasciato la libertà di scelta agli organizzatori), non si disputerà sabato 21 marzo a causa della ben nota emergenza nazionale legata alla diffusione del Covid-19. Con qualche ora di anticipo rispetto alla decisione (presa dal Governo) di inserire l'intera Lombardia e la provincia di Alessandria nella cosiddetta "zona rossa", RCS Sport ha diffuso una nota in cui ha reso noto che "non esistono le condizioni per

garantire quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana del 4 marzo 2020, e per garantire la salvaguardia della salute pubblica e della sicurezza di tutte le persone coinvolte. L'azienda, attraverso la Federazione Ciclistica Italiana, chiederà all'UCI di ricollocare le tre corse in altra data del calendario ciclistico internazionale, così come già fatto per Strade Bianche e Strade Bianche Women Eli-

te". Una scelta quasi obbligata, visto che diverse squadre straniere (capitanate dai team Ineos e Jumbo-Visma), su indicazione dei medici – e dopo la singolare vicenda dell'UAE Tour –, avevano già annunciato l'intenzione di non prendere parte alle gare organizzate in Italia nelle prossime settimane. Le indiscrezioni riferiscono che per il recupero della gara bisognerà attendere almeno fino a ottobre, probabilmente sabato 24 o il 31.



Alaphilippe al traguardo la scorsa edizione

**BASKET** Venerdì pareva ci fossero le condizioni per giocare, poi sabato Casale alza bandiera bianca e domenica il decreto che blocca tutto

# Tre giorni di fuoco, poi arriva lo stop

## Prima la Novipiù riceve la richiesta di spostamento da parte di Rieti, che non vuole rischiare di entrare in zona rossa. Poi Tortona diventa irraggiungibile per Agrigento

Alessandria (Al)  
Fabrizio Merlo

Un rincorrersi di notizie, decisioni, speranze e alla fine l'inevitabile stop quando il decreto del Presidente del Consiglio ha reso di fatto impossibile raggiungere da Tortona il palazzetto dello sport di Voghera per giocare la gara con Agrigento.

Il weekend di fuoco della pallacanestro alessandrina - a parte i campionati dalla C gold in giù che erano già stati bloccati preventivamente - comincia venerdì quando sembra che la partita

fra Junior Casale e Rieti e quella fra Bertram Derthona e Agrigento debbano giocarsi senza particolari problemi rispettivamente domenica e lunedì a porte chiuse con il minor numero di spettatori possibile.

Già nella giornata di sabato, però, la gara del "PalaFerraris" saltava dopo che la società casalese comunicava di aver accolto la richiesta di spostamento avanzata dalla formazione ospite "a causa delle preoccupazioni legate all'emergenza coronavirus". Sollecitata anche dalla Lega Nazionale Pallacanestro

è stato facile per la dirigenza rossoblu la decisione del rinvio: il segretario della Lnp, Massimo Faraoni ha parlato direttamente con il presidente d'onore Giancarlo Cerutti. "Con spirito collaborativo e sportivo che ci ha sempre contraddistinti - si specifica nella nota - abbiamo dato la disponibilità ad adeguarci alle richieste di Rieti e della Lega".

In accordo con il settore agonistico della Federazione italiana pallacanestro e la Lega Nazionale Pallacanestro la gara avrebbe dovuto essere recuperato sabato 14

alle 18. Stessa sorte nella giornata di domenica per la partita del "Pala-Oltrepo": il decreto che ha esteso la 'zona rossa' a tutta la Lombardia e alla provincia di Alessandria ha confermato i dubbi di Agrigento sulla sostenibilità della trasferta in termini di sicurezza e ha finito per obbligare prima al rinvio della gara e poi alla sospensione dell'intero campionato. La Lnp (Lega Nazionale Pallacanestro), in accordo con settore agonistico Fip (Federazione Italiana Pallacanestro) ha infatti comunicato che da domani i campio-

nati di Serie A2 e Serie B (con gare previste a porte chiuse) vanno intesi come sospesi, fino a data da destinarsi, adottando la stessa decisione anche per la Serie A che quindi vede slittare ulteriormente la ripartenza.

Il provvedimento non influisce più di tanto sul campionato della Fortitudo Alessandria che già nella serata di sabato aveva dovuto rinviare la gara con Alba perché quattro dei suoi giocatori, febbricitanti, non avrebbero potuto essere della partita. In attesa di capire cosa sarà delle

partite che non coinvolgono nessuna delle due squadre in zona rossa, il campionato rifiata quindi ancora un weekend segnando la possibile fine definitiva per la final eight di Coppa Italia di A2 che difficilmente verrà disputata prima del termine della stagione, ma anche la stagione stessa è ora fortemente a rischio perché una ripresa dopo il 5 aprile non lascerebbe comunque un numero sufficiente di date a disposizione per completare la fase ad orologio e quindi i playoff.



Denegri nella gara contro Torino



Sanders e Grazulis contro Treviglio

# SOTTOCOSTO

A TORTONA DAL 5 AL 14 MARZO



500 PEZZI\*  
**SOTTO COSTO**  
€21,90 50%

**€ 10,90**

Detersivo per lavatrice  
All in 1 Pods 90 lavaggi  
DASH



1200 PEZZI\*  
**SOTTO COSTO**  
€4,99 60%

**€ 1,99**  
al kg € 3,07

Pizza Bella Napoli  
La Classica surgelata  
conf. 2 pezzi 650 g  
BUITONI



2000 PEZZI\*  
**SOTTO COSTO**

**€ 2,69**

Olio extravergine di oliva  
Il Mediterraneo 1 l  
DANTE

Per orari e indirizzi visita il sito [iper.it](http://iper.it) | seguici su    

**IPER**  
La grande

**PROMOZIONE** Campionato da interpretare tra girone di andata, fase pre-Coronavirus e post-epidemia

# Promozione con tre stagioni in una

## Per i giocatori in alcuni casi programmi personalizzati da seguire al posto degli allenamenti, in altri normali sedute in attesa di capire quando riprenderà l'attività

**Alessandria (AI)**  
Claudio Moretti

Una volta si diceva che il torneo di Promozione era la somma di due campionati distinti: andata e ri-

torno. In mezzo, una pausa invernale spesso allungata dalla neve, e un mercato che cambiava gli equilibri. Bei tempi! Quest'anno il torneo sarà invece diviso in tre terzi: andata, pre-coronavi-

rus e post-epidemia. Infatti, è ormai chiaro che lo stop forzato legato alla minaccia del Covid-19 è troppo lungo per non lasciare scorie, anche perchè ci sono squadre che, interpretando la

legge nel modo più restrittivo, hanno fermato anche gli allenamenti, lasciando ai giocatori programmi personalizzati da seguire, e altre che, invece, con le precauzioni del caso, hanno continuato e continuano ad allenarsi, con una certa regolarità. Che succederà, allora, alla ripresa dell'attività? Difficile immaginare che il Lucento capolista (20 partite, 50 punti, 15 vittorie e 5 pareggi), si faccia riprendere, ma la corsa al secondo posto, con la Pro Villafranca che ultimamente ha segnato il passo, è ancora aperta. Ci spera l'Acqui, la migliore delle "nostre" squadre, che dopo il mercato di riparazione sta tenendo il passo del Lucento, ma è ancora indietro di 4 punti dagli astigiani che però, al pari del Lucento, dovranno ancora recarsi all'Ottolenghi (e i ragazzi di Arturo Merlo, con 27 punti,

sono la squadra che ha fatto meglio in casa). Poco più dietro, ma abbastanza per non fare i playoff, c'è l'Asca, che comunque, con 36 punti e alcune vittorie di prestigio, si è già guadagnata il titolo di rivelazione del campionato: onore al merito per mister Usai. Scendendo in classifica, bene l'Arquatese, solito prodotto "di alto artigianato", che col suo sesto posto dimostra come un progetto basato su solide fondamenta, fatte di passione e impegno può conseguire con continuità risultati importanti. Tre punti più indietro, ecco la Vale Mado, forse la più indecifrabile delle alessandrine: la squadra ha giocatori di spessore (Fassina, Balzano, Boscaro, Gigante...) ma anche alcune carenze strutturali, a cui nemmeno un tecnico di assoluto livello quale è Fabio Nobili è riuscito del

tutto a porre rimedio, pur nei margini di una classifica che è sempre rimasta rassicurante. In linea con le sue ambizioni (la salvezza) è la Gaviese di Mauro Guaraldo, che come al solito ha fatto del "Pedemonte" il suo fortino (17 punti in casa, solo 7 in trasferta) e può guardare al futuro con ottimismo. Dovrà invece ancora sudare per uscire dalle secche l'Ovadese Silvanese, terzultima a quota 17. Nelle ultime 8 gare, gli aranciostellati di Pastorino hanno perso solo 2 volte, ma hanno anche vinto una volta sola. Il tecnico è stato chiaro: "Coi pareggi non andiamo da nessuna parte", ma i progressi compiuti sono evidenti: chissà che lo stop non abbia permesso a Rosset e compagni di gettare le basi per lo sprint finale...



**PRIMA CATEGORIA** Si attendono le riprese dei due gironi con coinvolte le alessandrine, nella speranza di una "doppietta"

# Novese-Luese, il duello continuerà?

## Lo Stay O'Party vuole continuare a lottare per centrare il salto in Promozione

**Alessandria (AI)**  
Fabrizio Merlo

Quando il campionato potrà riprendere, nella Prima Categoria, ci saranno ancora nove giornate da recuperare nei due gironi che comprendono squadre della provincia e se in nel raggruppamento G era prevedibile che a trionfare sarebbe stata

una squadra alessandrina, in quello B lo Stay O'Party si giocherà fino all'ultimo con la Chiavazzese il passaggio di categoria. Cominciando proprio dai casalesi, la gara a tappe con l'avversaria oggi a pari punti ha già archiviato il doppio scontro diretto con una vittoria esterna per parte e di conseguenza

verrà premiato chi lascerà meno punti per strada dei ventisette ancora disponibili. Fuori dai giochi la Junior Pontestura che ha pagato carissimo infortuni e cambio di allenatore, ma può programmare in tranquillità per la prossima stagione. Nel girone G la Luese mantiene i due punti di vantaggio sulla Novese

che però ha il destino nelle proprie mani: con lo scontro diretto a Lu Monferrato della penultima giornata, i biancocelesti vincendo tutte le nove gare rimanenti sarebbero certi del trionfo finale in solitaria. Logicamente i favori del pronostico restano per la truppa del duo Sciacca-Rizzo, alla quale potrebbe anche ba-

stare un pareggio nel big match a condizione di non pagare poi dazio all'ultima giornata quando dovrà far visita ad un Sexadium che potrebbe anche essere già fuori dalla lotta per il primo posto ma sicuramente non avrà dimenticato il 5-2 dell'andata e vorrà cercare riscatto. Per il primo turno playoff lottano San Giulia-

no Nuovo e Tassarolo, ma il distacco dal trio di testa appare troppo importante; altrettanto definita la corsa salvezza con il Cortemilia ormai oggettivamente spacciato e il Solero che aspetta solo la matematica, il playoff dovrebbe essere uno scontro fratricida fra Canottieri Alessandria e Fulvius Valenza.

**TERZA CATEGORIA** Lotta aperta in entrambi i raggruppamenti

# Alla ripartenza sarà big match tra Pizzerie e Villaromagnano

## Ancora ben 11 le giornate per chiudere i campionati

**Alessandria (AI)**  
Mimosa Magnani

È ancora aperta la lotta per il passaggio diretto in Seconda Categoria nei due gironi di Terza che coinvolgono squadre alessandrine. Nel girone gestito dalla delegazione di Alessandria solo tre punti dividono Pizzerie Riunite e Villaromagnano, che si sono già affrontate nei due scontri diretti di stagione con una vittoria a testa e hanno anche già osservato il turno di riposo a differenza delle

più immediate inseguitrici. La capolista ha però perso un'occasione quasi irripetibile nell'ultimo turno prima della sospensione quando non è andata oltre lo 0-0 sul campo di Stazzano permettendo al Villaromagnano di rimanere a solo una sconfitta di distanza. Alla ripresa dei campionati, però, saranno proprio i "draghetti" gli avversari dei rossoblu in una sfida dove gli ospiti cercheranno di non far aumentare il distacco in punti per disputare i playoff a fine stagione e sulla quale punteranno

gli occhi anche Boys Calcio e Vignolese impegnate rispettivamente con Sardiigliano e Lerma. Situazione aperta anche nel raggruppamento astigiano con il Bistagno Valle Bormida trascinato dai gol di Troni in testa alla classifica con due punti sul Mombercelli, quattro sull'Europa Bevingros e cinque sulla coppia Ozzanovergasco, con le ultime tre che però hanno già osservato almeno uno dei due turni di riposo in calendario: le ultime undici giornate si preannunciano roventi.

**SECONDA CATEGORIA** In stand by due tornei molto combattuti

# Testa a testa "congelati"

**Alessandria (AI)**  
Luca Piana

Non c'è pace per uno dei tornei più incerti e combattuti di una provincia che, con l'ingresso nella cosiddetta "zona rossa" a causa dell'emergenza legata alla diffusione nazionale del Covid-19, rischia di giungere all'epilogo con tempistiche ignote, al momento impossibili da prevedere, ma di sicuro dilatate rispetto alle previsioni. L'unicum del campionato di Seconda è rappresentato da una lunga (troppo?) pausa invernale che di fatto, complice anche questo nuovo stop, blocca a 10 giornate dal termine (fra gli altri) i gironi I e L della serie cadetta. Nel primo a caso è il confronto tra il PSG e l'ASD Pastorfrigor

Frassineto, che ha già osservato il turno di riposo, ad animare la lotta al vertice. In ottica futura l'attuale gap di 4 lunghezze fra la capolista e la diretta concorrente potrebbe essere limata fino a un solo punto. Nel girone L l'annuncio "triello" fra la Capriatese, il Sale e il Cassano resta congelato, con il rischio concreto di allungare di un mese ed eventualmente oltre per recuperare i turni non disputati. Con quello di oggi siamo a due stop consecutivi, e sembra scontato che nemmeno il prossimo fine settimana sarà quello buono per lo svolgimento della 4ª di ritorno. L'alternativa sono i recuperi infrasettimanali, ma è ancora prematuro parlarne. Di certo ad oggi c'è una classifi-

ca che vede la Capriatese padrona nel girone L, anche se il Sale insegue a 5 lunghezze e il Cassano, che ha un ritardo di 6 punti dalla capolista, ha disputato un match in meno rispetto alle rivali. I tortonesi, infatti, non giocano una partita ufficiale da 20 giorni, visto che lo scorso 23 febbraio è stato rinviato il confronto interno con il Casalnoceto. Alla ripresa è in programma proprio lo scontro diretto fra i ragazzi di Ajjor e la compagine guidata dal tecnico Braini, con il Sale (che, in successione, deve ancora sfidare entrambe le contendenti al titolo) spettatore interessato. Al momento vince l'attesa. Quando si tornerà in campo siamo certi che non sarà più così.

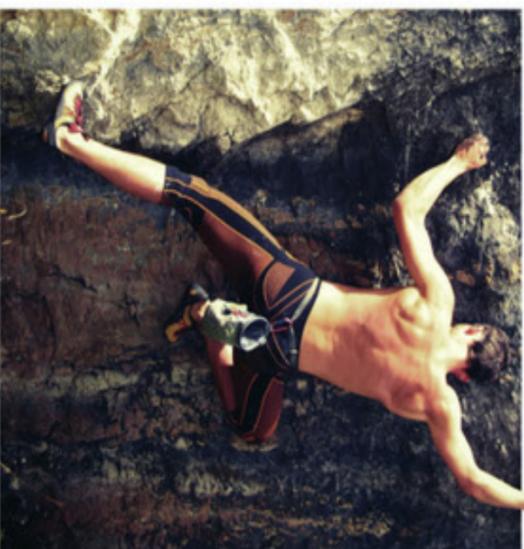
# RISVEGLIA IL TUO ISTINTO

## TECNOLOGIA SUZUKI 4X4

# ALL GRIP



**SUZUKI**  
Way of Life!



Gamma ALLGRIP- consumi minimi e massimi. (valori NEDC correlato): 4,4-7,5 l/100km. (valori WLTP): 5,7-8,8 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> minime e massime (valori NEDC correlato): 101-170 g/km. (valori WLTP): 128-198 g/km.

Seguici sui social e su [suzuki.it](http://suzuki.it)

Numero Verde  
800-452625

3 PLUS  
SUZUKI

**MOTUL**

**CONCESSIONARIA**

# AUTOJOLLY S.R.L.

**Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)**

**Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190**

**E-mail [info@autojollysrl.com](mailto:info@autojollysrl.com)**